

Ora, Lege, Labora

In tutti i monasteri benedettini vige una precisa organizzazione della giornata, con momenti di preghiera alternati a lettura e lavoro manuale. Il monaco si alza prima dell'alba e si reca in chiesa per la recita dell'ufficio notturno, che termina con le lodi mattutine. Inizia quindi il proprio lavoro, che non interrompe più sino alla Messa conventuale. La campana dell'Angelus ricorda l'ora del pranzo: nel refettorio l'abate benedice la mensa ed il lettore che leggerà un brano della Sacra Scrittura o dei Padri durante il pasto. A tavola vige il silenzio per evitare ogni diminuzione di raccoglimento; segue un'ora di ricreazione comune, poi i monaci ritornano al loro lavoro. La campana della cena riunisce di nuovo la comunità monastica per un pasto rapido e frugale. Poi il monastero si immerge nel silenzio: è l'ora di compieta, la preghiera della sera. L'abate benedice i monaci, infine tutto tace. Nel video, la giornata delle monache dell'Abbazia di San Vincenzo al Volturno, nel Molise.